

DALLA PARTE DEL POPOLO SAHARAWI

PATTO D'IMPEGNO PER LE AMMINISTRATICI E GLI AMMINISTRATORI LOCALI

Da quasi cinquant'anni il Popolo Saharawi attende di poter esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione, mentre prosegue, nel vergognoso silenzio dell'opinione pubblica europea, l'occupazione del Marocco e l'esilio nei campi rifugiati di Tindouf, in Algeria.

In tutta Italia, ma in particolare in Toscana, è attiva da oltre quarant'anni una rete di solidarietà con il Popolo Saharawi che coinvolge associazioni, amministrazioni comunali e regionali, forze politiche e forze sociali.

Riteniamo che oggi più che mai sia necessario lavorare per una soluzione pacifica di questo conflitto che negli ultimi tempi si è riaperto, contribuendo ad accrescere l'instabilità e l'incertezza in tutta la regione.

Per questo chiediamo alle candidate e ai candidati a sindaco e al Consiglio comunale nei nostri territori

- di impegnarsi per valorizzare i patti di amicizia e collaborazione con le wilaya saharawi e con le associazioni del territorio;
- di assumere iniziative politiche e istituzionali volte a contrastare lo sfruttamento illegale delle risorse naturali del Sahara Occidentale da parte del Marocco;
- di sollecitare il Governo italiano a riconoscere, nel rispetto del diritto internazionale e delle determinazioni dell'Onu, la Repubblica Araba Saharawi Democratica, compiendo una scelta di campo e dando pari dignità alle parti in conflitto;
- di promuovere nel corso della consiliatura uno o più momenti utili a rilanciare e a far conoscere sul territorio l'impegno di tutto il movimento solidale europeo.

Sottoscrivo il patto di impegno,

Dmitrij Palagi, candidato Sindaco per il Comune di Firenze, per la coalizione di Sinistra Progetto Comune (Possibile, Potere al Popolo, Rifondazione Comunista) e Firenze Ambientalista e Solidale.